

EVENTI CULTURALI

Ashby e l'Abruzzo, tappa a Sulmona



Prosegue la mostra itinerante delle fotografie dell'archeologo inglese Thomas Ashby: da Pescara, dove l'esposizione è stata inaugurata in anteprima all'Aurum e poi ospitata al Museo delle Genti, le immagini inedite dei viaggi dello studioso si spostano nella città di Ovidio fino al 18 settembre



■ L'intervento di Christopher Smith, direttore della British School at Rome, con il presidente della Regione Gianni Chiodi, il presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano e il vice Giorgio De Matteis; (accanto) Alcune immagini della mostra fotografica: Ritratto di Thomas Ashby e L'Aquila, mercato dei maiali, 1901

È stato il presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano ad inaugurare, lo scorso 22 luglio, all'Aurum di Pescara l'anteprima della mostra fotografica «Ashby e l'Abruzzo. Immagini e memoria 1901/1923», dell'archeologo inglese Thomas Ashby. L'esposizione, mostrata in anteprima con un allestimento ridotto in occasione di un workshop della Conferenza delle Assemblee regionali europee con poteri legislativi (Calre) presieduta da Pagano, si è poi spostata nelle sale del Museo delle Genti d'Abruzzo, in via delle Caserme (fino all'8 agosto, con ingresso libero). Dalla festa di San Domenico a Cocullo, al mercato di piazza Garibaldi di Sulmona, passando per le feste religiose e i riti più antichi dell'Abruzzo interno, «Ashby e l'Abruzzo. Immagini e memoria 1901/1923» ha proposto in esclusiva per la location pescarese circa ottanta fotografie d'epoca stampate con l'antica tecnica al carbone, raccolte nel corso di sei viaggi che Ashby fece in Abruzzo dal 1901 al

1923. Non solo scatti di archeologia, ma immagini dense di stupore antropologico e architettonico per città, paesi e paesaggi del territorio aquilano. Proprio dall'Aquila arrivava l'esposizione, che dopo Pescara si trasferisce a Sulmona (Sezione Archeologica del Polo Museale dell'Annunziata, 12 agosto - 18 settembre, orari: mar-dom 9-13 / 16-20. Chiuso il lunedì), per spostarsi successivamente a Chieti (Museo archeologico nazionale dell'Abruzzo Villa Frigerj 24 settembre - 20 novembre) e a Teramo (Museo civico Savini 26 novembre - 15 gennaio 2012). L'iniziativa è promossa dalla British school at Rome e curata da Ad.Venture. «I sei viaggi di Ashby hanno lasciato un vero tesoro inedito fino ad oggi, con circa ottanta immagini che raccontano di città, paesi e paesaggi del territorio aquilano. Quello stesso territorio colpito recentemente da un sisma terribile, che ci ha fatto riflettere ancor di più sulla precarietà e la fragilità delle nostre ricchezze architettoniche. Riscoprire questi scatti dopo la catastrofe di un terremoto, contribuisce ad apprezzare pienamente l'enorme valore storico di testimonianze come quelle di Ashby» ha detto Nazario Pagano, affiancato dal direttore della British School at Rome, Christopher Smith, il quale ha sottolineato le capacità di Ashby «di comprendere in anticipo sui tempi il valore della fotografia» e «di cogliere nei suoi scatti il senso di fragilità del presente».

